

90
ANNI

DALLE API ALLE ROSE

6

EDITORIALE

Generazione Seconda

DIRITTO DI CITTADINANZA

**Kyenge: Con l'esempio di Santa Rita,
la globalizzazione non fa paura**

DIALOGO COL MONASTERO

Meravigliamoci

BUON NATALE

*Riflettendo sul diritto di cittadinanza.
Intervista al Ministro per l'integrazione Cécile Kyenge*

SOMMARIO

- 3 *Editoriale del direttore*
Generazione seconda
- 4 *Diritto di cittadinanza*
Kyenge: Con l'esempio di Santa Rita, la globalizzazione non fa paura
- 7 *Agostiniani*
Maria del Soccorso
- 8 *Cascia Eventi*
Appuntamenti
- 10 *Dialogo col Monastero*
Meravigliamoci
Dio si è dimenticato di me
- 12 *Calendario 2014*
Le Monache di Santa Rita

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Se desideri ricevere le preghiere di Santa Rita o saperne di più in tempo reale delle opere di carità del Monastero S. Rita, invia un'e-mail con il tuo nome e cognome a newsletter@santaritadacascia.org

SOSTIENI DALLE API ALLE ROSE

Nell'anno 2011, le tariffe di spedizione postale sono aumentate notevolmente e questo ci porta a chiedervi un piccolo aiuto a sostegno della nostra Rivista.

Per continuare a diffondere la speranza del messaggio ritiano, aiutateci a sostenere "Dalle Api alle Rose", la voce di Santa Rita in tutto il mondo.

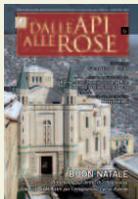
Una vostra piccola donazione, scrivendo nella causale "abbonamento", ci permetterà di mantenere il contatto con voi.

Grazie a tutti!

Sr. M. Giacomina Stuani,
direttore editoriale

90 ANNI DALLE API ALLE ROSE

BIMESTRALE DEL MONASTERO
DI SANTA RITA DA CASCIA
NR. 6 NOVEMBRE-DICEMBRE 2013



Aut. Trib. Spoleto n. 9 del 26-06-1954
Iscritto al ROC con il n. 2460
Edizione italiana: anno XC.
Edizione inglese: anno LII.
Edizione francese: anno LI.
Edizione spagnola: anno XLI.
Edizione tedesca: anno XLI.

In copertina:
Basilica di Santa Rita da Cascia (Cascia, Perugia).

Direttore responsabile
Pasquale Grossi

Comitato di Redazione
Sr. M. Giacomina Stuani (direttore editoriale)
P. Mario De Santis, P. Giuseppe Caruso, Roger Bergonzoli
Monica Guarriello (caporedattore) - redazione@santaritadacascia.org

In redazione
M. M. Natalina Todeschini, Sr. Maria Rosa Bernardinis, P. Remo Piccolomini,
Fra Paolo Zecca, Alessandra Paoloni, Cristina Siccardi, Marta Ferraro,
Rita Gentili, Maria Chiara Albanese, Natalino Monopoli

Grazie per la collaborazione a
Giulia Di Lauro. (Foto) Giovanni Galardini, Studioieffe Modena,
Kmiragaya/Fotolia.com, Vitamasi/Fotolia.com.

Progetto Grafico e Impaginazione
Bruno Apostoli graphic designer - www.brunoapostoli.it



Monastero Santa Rita - 06043 Cascia (PG)
Tel. +39 0743 76221 - Fax +39 0743 76786
www.santaritadacascia.org
monastero@santaritadacascia.org

PER SOSTENERE IL MONASTERO SANTA RITA DA CASCIA:

Banca: IBAN IT27D0631538330000001001328
SWIFT: CRSPIT3S

Posta: c/c postale nr. 5058
intestato a: Monastero S. Rita da Cascia

per effettuare un bonifico postale:
IBAN IT85R076010300000000005058

PER LA SVIZZERA
Posta: conto nr. 69-8517-0
intestato a: Monastero Santa Rita Agostiniana
06043 Cascia PG - Italia
IBAN CH8309000000690085170

Finito di stampare nel mese di ottobre 2013 da Litografodi srl
per conto di Tau Editrice srl Via Umbria 148, 06059 Todi (PG).



La rivista *Dalle Api alle Rose*
è stampata su carta ecologica
certificata col marchio FSC

Generazione seconda

«**H**o 19 anni e sono italiana, ma le mie origini sono peruviane. Da circa un anno, faccio parte della G2- *Seconde*

Generazioni, un'organizzazione nazionale di figli d'immigrati che, come me, sono nati e/o cresciuti in Italia. Come molti altri ragazzi e ragazze nati e cresciuti in Italia da genitori stranieri, ho acquisito la cittadinanza italiana a diciotto anni, dopo circa sei mesi dalla richiesta. Tuttavia, se non fosse stato per gli amici della Rete G2, oggi, probabilmente, non sarei italiana, perché non sapevo proprio che avrei dovuto fare domanda entro i diciannove anni di età. Se fosse stato per me, chissà quando mi sarei mossa! Diventare italiana era così scontato per me. [...] Ogni tanto penso a tutti quei ragazzi e a tutte quelle ragazze che magari, come me, non sapevano che potevano fare richiesta solo entro i diciannove anni: italiani mancati per l'assenza d'informazioni... e quanti problemi poi, persa questa opportunità... non ci resta che seguire gli stessi *iter* dei nostri genitori, anche se questo è il nostro Paese. (Testimonianza dal Forum della Rete G2 - *Seconde Generazioni* www.secondegenerazioni.it).

Nascere e crescere in un Paese, sentirsi parte dell'unica comunità che si conosce, ma non essere riconosciuti formalmente da quella stessa comunità, come parte di essa.

Care amiche e cari amici di Santa Rita, per quest'ultimo numero del 2013 di "Dalle Api alle Rose", abbiamo pensato di condividere con voi il tema della nascita, dal punto di vista del diritto di cittadinanza.

Il Natale ci parla della nascita. Venire al mondo: si dice così, quando una vita germoglia, quando nasce un bebè. A pag. 6, il nostro direttore responsabile, Padre Vittorino Grossi, ci fa notare che non diciamo "venire al territorio", ma "al mondo". In quest'espressione risiede un principio di uguaglianza universale che dovrebbe farci riflettere all'istante sulla futilità della nostra "paura dello straniero". Eppure nasciamo in un territorio preciso, in un Paese specifico e questo fatto genera dei diritti e dei doveri per la vita quotidiana e comunitaria di ciascuno. È così, ma non per tutti. Ci sono

giovani nati in Italia, seppure non di origine italiana, ma nati in Italia.

Sono la seconda generazione, i figli dell'immigrazione che si sentono e sono in tutto e per tutto italiani. Crescono accanto ai figli degli italiani, giocano e studiano con loro, lavorano con loro, si sposano con loro. Che cosa mai li rende meno italiani dei figli degli italiani? Il fatto che non viene riconosciuto loro il diritto di cittadinanza legato a un principio che si chiama *ius soli* (che si basa sulla cittadinanza acquisita sulla base di dove si nasce e non sulla base di dove sono nati i propri genitori). No, questo non è previsto. Quasi che "seconda generazione" fosse uguale a "generazione arrivata seconda", dietro ai coetanei di origine italiana.

Intendiamoci, non sono un'esperta di diritto e lascio nelle mani dei competenti tutte le sfumature del caso. Ciò che m'interessa di condividere con voi è un valore. Il valore delle pari opportunità e della pari dignità. Il Figlio di Dio è nato da Maria Vergine, nato dalla carne dell'umanità. Se una così potente azione si è pure verificata nella storia, a dirci che Dio ci ama e ci salva, tutti, che *la terra ha dato il suo frutto*, allora questa terra, ogni terra, ogni Paese, hanno la possibilità di generare buona terra: «una terra sana, libera da ogni egoismo e da ogni chiusura. C'è nel mondo una terra che Dio ha preparato per venire ad abitare in mezzo a noi. Una dimora per la sua presenza nel mondo. [...] C'è speranza nel mondo, una speranza affidabile, anche nei momenti e nelle situazioni più difficili. La verità è germogliata portando amore, giustizia e pace» (*Messaggio Urbi et Orbi del Santo Padre Benedetto XVI*, Natale 2012). Il Papa Emerito Benedetto XVI, lo scorso Natale, così commentò il passo del Salmo n. 85: «Misericordia e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. La verità germoglierà dalla terra e la giustizia si affaccerà dal cielo (*Sal 85,11-12*)». Che questa sia una terra buona per tutti, parimenti. Con l'augurio di un Santo Natale a voi e ai vostri cari dalla nostra Comunità, dai Padri Agostiniani di Cascia, dalle Apette e i Millefiori dell'Alveare e dalla Fondazione Santa Rita da Cascia onlus.



Il Ministro Cécile Kashetu Kyenge.

Kyenge: Con l'esempio di Santa Rita, la globalizzazione non fa paura

Cécile Kashetu Kyenge, Ministro per l'integrazione della Repubblica italiana, risponde alle domande di Giulia Di Lauro

In un momento in cui in Italia, come in altri Paesi, molte persone vivono il dramma della crisi economica, perché è importante affrontare la questione del diritto di cittadinanza nel nostro Paese, e il valore del riconoscimento della persona che esso comporta? Credo che la questione del diritto di cittadinanza non sia soltanto importante, ma che ormai sia diventata indispensabile. Non possiamo negare che nel nostro Paese ci siano culture che da anni convivono con quella italiana. Girando l'Italia, parlando con la gente, ho compreso che non siamo di fronte soltanto ad esperienze,

convivenze negative, come vogliono farci credere. Capisco che la crisi economica crei paure difficili da gestire. Vivere con l'ansia di perdere il lavoro, di non poter garantire ai propri figli il necessario per vivere o rinunciare ai propri sogni per problemi economici, può farti perdere il controllo e con esso il senso della realtà. Penso, anche, a molti giovani che vorrebbero sposarsi, comprare casa, avere figli ma, alla fine, la paura di un futuro incerto, li costringe a rinunciare ai loro sogni. Non credo, però, che chi chiede di vivere nel nostro Paese, rispettando la legge italiana, abbia come

unico scopo quello di portarci via il lavoro o di farci del male.

Per me, *integrazione* vuol dire *interazione*. Stiamo vivendo un momento storico davvero difficile, ma non dobbiamo perdere la speranza e soprattutto dobbiamo comprendere che siamo tutti figli di Dio. Non è il colore della pelle, il taglio degli occhi o la lingua che ci rende diversi, ma la volontà di non incontrarci. Ricordando Sant'Agostino, Paolo VI disse: «Se Agostino visse oggi,

Per me, integrazione vuol dire interazione



parlerebbe e dialogherebbe come allora, perché davvero egli impersona una umanità che crede, che ama Cristo ed il nostro amatissimo Dio». Dobbiamo imparare a dialogare, a comprenderci, a guardarci al di là delle nostre caratteristiche somatiche.

Quando si parla di *ius soli*, la prima reazione che si scatena nell'opinione pubblica è quella della paura: "paura dell'invasione", paura che si possa generare il cosiddetto "turismo di cittadinanza", ovvero che molti immigrati verrebbero poi a far nascere i propri figli in Italia, terra di frontiera, solo per

IUS SOLI, CHE COS'È

Lo *ius soli*, dal latino "diritto del suolo", è un'espressione giuridica secondo la quale una persona è riconosciuta come cittadina dello stato in cui nasce anche se ha genitori stranieri. Contrapposto a questo principio, è lo *ius sanguinis* (diritto di sangue), secondo cui a un individuo viene automaticamente riconosciuta la stessa cittadinanza che hanno i genitori, quale che sia il luogo di nascita.

Questo è ciò che accade in Italia, per cui un bambino che nasce in territorio italiano da genitori stranieri non è riconosciuto come cittadino italiano, mentre un bambino che nasce all'estero da genitori italiani è considerato cittadino italiano. Chi nasce in Italia da genitori non italiani, ha la possibilità di richiedere la cittadinanza al raggiungimento della maggiore età e solo se rispetta alcuni requisiti. (GDL)

fare in modo che i neonati abbiano riconosciuta la cittadinanza nel nostro Paese. Crede siano timori fondati? Viviamo immersi nella paura. Stiamo perdendo, soprattutto a causa di questa crisi economica che ci stringe nell'angolo della disperazione, il punto della questione: la cittadinanza è un diritto inviolabile per tutti coloro che hanno a cuore il bene del Paese. Non è un trofeo da vincere dopo aver partecipato ad un qualsiasi gioco. Si continua a parlare di "paura dell'invasione", "turismo di cittadinanza", ma vorrei capire chi ha mai parlato di cittadinanza come regalo. La mia proposta prevede il rilascio della cittadinanza ai nati in Italia in possesso di alcuni requisiti quali la prolungata presenza nel nostro Paese e la continuità degli studi. Non esistono automatismi. Tutti i gruppi politici prevedo-

IN PAROLA

a cura di
P. Vittorino Grossi osa

"Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto."

(Vangelo secondo Luca 2, 6)

no il rilascio della cittadinanza a determinate condizioni. I timori degli italiani non trovano terreno fertile perché si tratta soltanto di paura verso il diverso. Come ho già detto,

parlo di *interazione* e *interazione* vuol dire incontro. L'uomo ha una natura sociale, cerca gli altri per dialogare; non è un'isola.

A questo proposito, Santa Rita da Cascia è conosciuta anche come la santa del dialogo. Che valore pensa possa avere il dialogo oggi, in una realtà globalizzata come quella in cui viviamo, nell'ambito del processo d'integrazione sociale e culturale degli immigrati? Santa Rita, la Santa del dialogo, la Patrona del dialogo! Così mi piace definirla, pensando al suo apostolato tra le genti, spesso al servizio dei più bisognosi, sempre attenta e disponibile verso tutti. Ebbene, con questi esempi di vita, di vita santa, non ci fa più paura la globalizzazione che potrebbe sì minare il processo di integrazione, ma d'altra parte ci conforta il sapere che dialogando e ponendo il dialogo al primo posto in una immaginaria scaletta di valori e strumenti per una convivenza mirata ad una integrazione reale, potremo vincere la sfida che la società in cui viviamo ogni giorno ci impone. Il dialogo è indispensabile per trovare un punto di incontro. La politica deve avviare una riflessione urgente sul dialogo ma ancora prima sull'ascolto. ■



Ringraziamo Studiografie Modena per la gentile concessione della foto.

CITTADINI DEL MONDO

La crisi economica attraversata oggi dai paesi occidentali ha ingenerato una "paura dell'invasione" da parte degli immigrati. Concretamente, si vuole contestare agli immigrati il cosiddetto *ius soli*, cioè il diritto di avere la cittadinanza del luogo dove si nasce, oppure concederlo ma molto condizionatamente. In un processo di globalizzazione dell'umanità non più evitabile, tentiamo per i nostri lettori ritiani abituati a rapportarsi a Santa Rita come la santa del dialogo a tutti i costi (come lo fu per lei, verso gli uccisori del marito), di far emergere come si stia evolvendo la questione.

Oggi, si persegue la dicitura "cittadino del mondo", in quanto, quando uno nasce viene al mondo, non quindi ad un territorio. È il cittadino locale (*polis*) e globale (*cosmos*) insieme, ben oltre la questione dei diritti legati a dove si nasce (*ius soli*) e da quale famiglia (*ius sanguinis*). Oggi viviamo in una costellazione post-nazionale dove si ha una "pluralità di appartenenza" che non può essere circoscritta all'integrazione degli immigrati, va intesa invece nel senso che in un determinato luogo si danno a tutti medesime opportunità. Si tratta pertanto di prospettive globali che vanno oltre lo *ius sanguinis* o lo *ius soli*, da considerare quest'ultime solo a livello di condizioni accessorie per la cittadinanza della persona umana. Sant'Agostino, dal canto suo, legò la cittadinanza alla volontà umana animata dall'amore: l'amore di se stessi costruisce la città terrestre senza un futuro; l'amore di Dio costruisce la città di Dio dal futuro eterno.

(Padre Vittorino Grossi osa, direttore responsabile "Dalle Api alle Rose")

Maria del Soccorso

di P. Giuseppe Caruso osa

Tra i titoli con cui l'Ordine Agostiniano venera la Madre del Signore, c'è quello di "Madre del soccorso". Questa bella denominazione, che fa riferimento alla sollecitudine con cui Maria si rende presente soprattutto nei momenti difficili della vita, trae la sua origine da una serie di episodi miracolosi che si verificarono nella chiesa di Sant'Agostino di Palermo, intorno all'anno 1306.

Due di questi episodi furono guarigioni: il priore della comunità agostiniana, affetto da un terribile quanto incurabile "dolore al fianco", e una fanciulla che soffriva per una paralisi totale furono consolati da una visione della Madre di Dio e miracolosamente sanati.

Da questi racconti, si può trarre una conclusione: Maria viene incontro ai nostri bisogni più intimi; ci soccorre consolandoci nella malattia e dando, qualche volta, la guarigione. Ma un altro miracolo ha, più di tutti, acceso la fantasia degli artisti: una madre, iracunda perché, come diremmo noi, forse troppo "stressata", impreca contro il figlioletto capriccioso, auspicò che il diavolo potesse portarlo via; un orrendo demone, subito materializzatosi, stava per dar corso all'improvvida imprecazione, quando la donna, spaventata, invocò il soccorso



Chiesa di Sant'Agostino, La Madonna del Soccorso con i santi agostiniani. Nell'affresco, il bastone è stato sostituito dal pittore con un raggio di luce.

della Vergine Maria che immediatamente apparve armata di un nodoso randello con il quale minacciò e mise in fuga la larva infernale, mentre il bambino trovava rifugio sotto il suo manto. Credo che, letto in trasparenza, questo racconto abbia molto da dire: il rapporto tra madre e figlio (che, nel racconto del miracolo, è stato stravolto dalla presenza del male e del peccato, che fanno leva sulla nostra debolezza) è recuperato grazie all'azione energica, alla forza (in questo caso, anche fisica!) della Madre di Dio. Maria ci soccorre rinnovando, nelle nostre relazioni, quell'amore che qualche volta, a causa dei nostri limiti, viene offuscato. ■

SORRIDONO ALLA VITA

Invia le foto dei tuoi piccoli a monastero@santaritadacascia.org con il consenso alla pubblicazione di entrambi i genitori.



1



2



3



4



5



6

1. Andrèa e Lèa-Marie Layousse, Dakar - Senegal
2. Brandon Fouad, Dakar - Senegal
3. Giada Rita Asnicar, Montecchio Maggiore (VI) - Italia
4. Nathalie Rita Chaouane, Dakar - Senegal
5. Niccolò, Aurora e Tommaso Sinisi, Montecchio Precalcino (VI) - Italia
6. Valentino Rocco, Terni - Italia

APPUNTAMENTI

a cura di Fra Paolo Zecca osa

► **Roma, 4 settembre 2013**

Padre Moral, nuovo Priore Generale OSA

È il 97° Priore Generale dell'Ordine di Sant'Agostino: Padre Alejandro Moral Antón è stato eletto il 4 settembre 2013, nel giorno di Nostra Signora della Consolazione, Patrona dell'Ordine. Così, il nuovo Generale si rivolge ai suoi confratelli: «Dico "grazie" perché è una grazia essere uno dei vostri fratelli». Classe 1955, spagnolo, nativo di La Vid (Burgos), il nuovo Generale degli Agostiniani è stato membro della Curia Generalizia, con varie responsabilità, a partire dal 2001, quando è diventato Vicario Generale dell'Ordine. Nel 2004, Padre Moral viene eletto Procuratore Generale dell'Ordine, mentre, dal 2009, ha svolto inoltre l'incarico di Assistente di una delle



due Federazioni delle Monache Contemplative Agostiniane di Spagna. Padre Moral succede a Padre Robert Prevost, che aveva aperto il capitolo generale dell'Ordine accogliendo Papa Francesco nella Basilica di Sant'Agostino in Campo Marzio, a Roma, il 28 agosto scorso, festa del Vescovo e Dottore della Chiesa, Agostino. «Papa Francesco» ha detto

Moral il giorno della sua elezione «ci ha ricordato che, più che un Pontefice, Roma ha un Vescovo. Allo stesso modo, vorrei ricordare anche il fatto che nell'Ordine non abbiamo un Padre Generale, ma un Priore Generale, il primo di molti, colui che cammina avanti a tutti, aprendo strade, guidando, servendo! Priore e fratello. Come Agostino - *per voi sono vescovo, con voi sono cristiano* - anch'io sento che *il primo titolo mi spaventa, il secondo mi consola*». Le Monache e i Padri Agostiniani di Cascia ringraziano Padre Robert Prevost per il suo prezioso operato, salutandolo con fiducia e preghiera il nuovo Priore Generale, Padre Alejandro Moral Antón.

► **Cascia (PG), 8 dicembre 2013-24 gennaio 2014**
Dal Falò alle Pasquarelle

Il grande evento "Dal Falò alle Pasquarelle" darà inizio alle feste natalizie con la Rassegna dei Presepi, dall'8 dicembre. Ss. Messe, feste e giochi ci accompagneranno all'Epifania, quando i gruppi spontanei di "pasquarellari" annunceranno la nascita di Gesù nelle strade, intonando le "pasquarelle", antichi canti di origine pastorale. Per conoscere tutti gli appuntamenti: ufficio turistico locale tel. + 39 0743 71401.

► **Cascia (PG), 18 gennaio 2014**
67° Morte della Beata Madre Fasce

Il 18 gennaio ricorre il 67° anniversario della morte della nostra cara Beata Madre M. Teresa Fasce, fondatrice dell'Alveare di Santa Rita, importante opera di carità ritiana. In onore di questa grande donna agostiniana si terrà, nella Basilica Inferiore, la solenne Celebrazione Eucaristica, alle ore 18.00.

► **Cascia (PG), 16 febbraio 2014**
Festa del Beato Simone Fidati

Insieme a Santa Rita e alla Beata Madre Fasce, la presenza del Beato Simone Fidati rende Cascia la culla dell'agostinianità. Il 16 febbraio sarà celebrata la memoria di questo frate dell'Ordine Eremitano di Sant'Agostino. La S. Messa avrà luogo alle ore 17.00 nella Basilica Inferiore, dove sono conservate le sue spoglie mortali.



Natale con Santa Rita

Quest'anno, a Natale, apriti al valore della solidarietà. Scegliendo i biglietti d'auguri o il calendario d'Avvento del Monastero Santa Rita da Cascia, assicurati cibo, un'istruzione adeguata e un luogo dove crescere a tutte le bambine dell'Alveare.



cod. A

Biglietto d'auguri **Natività**
(opera di Filippo Lippi, XV sec.)
contributo unitario: 1€



cod. B

Biglietto d'auguri **Presepe**
(illustrazione di Arianna Usai)
contributo unitario: 1€

cod. C

**Calendario d'Avvento del Santuario
di Santa Rita da Cascia**
(illustrazione di Arianna Usai)
contributo unitario: 6€

Per richiedere i nostri biglietti d'auguri e il calendario d'Avvento, vai su www.santaritadacascia.org/natale oppure compila questo **modulo** e spedisilo, allegando copia della ricevuta di avvenuto versamento, tramite:

• fax **0743.750179** • e-mail natale@santaritadacascia.org • posta **Monastero S. Rita da Cascia - 06043 Cascia (PG)**

ragione sociale (se sei un'azienda) _____

cognome _____ nome _____

via _____ nr. _____

cap _____ città _____ prov. _____

tel. _____ fax _____

e-mail _____

note (specificare l'indirizzo di consegna solo se diverso da quello indicato sopra)

Codice	Descrizione	Quantità	TOTALE
A	Biglietto Natività	(min. 10 pz.)	€
B	Biglietto Presepe	(min. 10 pz.)	€
C	Calendario d'Avvento		€
SPESE DI SPEDIZIONE			
• Se ordini solo i biglietti: 10 €			
• Se ordini solo i calendari: 2 €			€
• Se ordini biglietti + calendari: 10 €			
TOTALE COMPLESSIVO			€

MODALITÀ DI VERSAMENTO

posta: c/c postale nr. 5058
intestato a: Monastero S. Rita da Cascia
banca: IBAN IT27D063153833000001001328
Specificando nella causale "Natale"

Compila questo modulo e spedisilo allegando una copia dell'avvenuto versamento.

Al momento è possibile fare ordini solo per l'Italia.
Per informazioni, chiamaci allo **0743.750941**
oppure scrivici a natale@santaritadacascia.org

Informativa sulla privacy. Il Monastero Santa Rita da Cascia protegge i suoi dati. Nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. 196/2003, i suoi dati saranno trattati manualmente ed elettronicamente dal Monastero Santa Rita da Cascia, in massima riservatezza per promuovere e farle conoscere, a titolo gratuito, le iniziative, attività e progetti del Monastero. I dati non saranno né comunicati né diffusi. Ai sensi dell'art. 7. D. Lgs. 196/2003, potrà esercitare i relativi diritti tra cui consultare, modificare e cancellare i suoi dati scrivendo a Monastero Santa Rita da Cascia - 06043 Cascia (PG).

Data _____

Firma _____

Meravigliamoci

di Sr. M. Giacomina Stuani osa

Il Natale del Signore nella carne è una fonte inesauribile, che conosce la sorpresa rinnovata, la meraviglia mai sazia, lo stupore adorante davanti a Colui che dall'Oceano infinito della Divinità volle approdare alla riva angusta della storia degli uomini per un unico scopo: «Dio restando quello che era volle farsi anche quello che non era, Uomo creato, vero, limitato, mortale, affinché gli uomini creati, limitati e mortali, restando quello che erano, diventassero finalmente dèi per grazia» dello Spirito Santo. Questa è la “formula di scambio” che viene dalla santa Scrittura, è confermata fedelmente dai Padri e viviamo con efficacia infinita nella santa liturgia della Madre Chiesa.

Nascendo anche oggi, in questo nostro tempo, nella povertà di Betlemme, Gesù ti dona il suo messaggio: il percorso della gioia non è quello della corsa ad avere, avere sempre di più. No, la gioia si trova percorrendo un altro itinerario: l'itinerario del dono di sé, l'itinerario che va dall'egoismo al servizio umile e generoso presso le tante grotte di Betlemme, le tante “periferie” disseminate dovunque, soprattutto accanto a te. Maria è diventata la culla di Dio e con Giuseppe guarda il Bambino nella povertà di Betlemme. Il loro stupore deve essere anche il tuo stupore. Dio si presenta in mezzo a te nella fragilità e nella debolezza di un bambino. Maria e Giuseppe non hanno niente, sono poveri, eppure è la famiglia più felice di tutta la storia umana perché è la famiglia nella quale è presente Dio. Ecco il segreto della gioia! Ecco il tesoro di tutta l'umanità!

La tradizione provenzale pone in ogni presepe, tra coloro che vengono a visitare il



Bambino appena nato, un personaggio che si chiama il “meravigliato”: egli non fa altro che ammirare il lato buono di ogni cosa. Giunge davanti a Gesù con le mani vuote e tutti lo rimproverano, ma la Madonna gli dice: «Non ascoltarli. Tu sei stato messo sulla terra per meravigliarti: hai compiuto la tua missione e avrai la tua ricompensa. Il mondo sarà meraviglioso, finché ci saranno persone come te, capaci di meravigliarsi». Riscopriamo dentro di noi la capacità di stupirci e ammirare il lato buono di ogni cosa, di meravigliarci davanti a Gesù Bambino, che ha voluto prendere la nostra umanità per diventare nostra benedizione. ■

Dio si è dimenticato di me

I problemi sono così tanti che a volte i compleanni ci ricordano che siamo venuti al mondo per soffrire... Il Signore si è dimenticato di me ormai da troppo tempo... Quando si perde la forza, anche la fede va via... Fede in che cosa? In un Dio che non è misericordioso? Non lo è... Il perché non lo è, lasciamo stare, è troppo lungo da spiegare... Pregate per favore per i miei figli.
Carmen

Carissima Carmen,

la tua lettera mi dà lo spunto giusto, al termine dell'Anno della Fede indetto da Benedetto XVI, per parlare di questa virtù che non è semplicemente e solo una delle tre virtù teologali, ma è uno splendido dono del Signore perché possiamo riconoscere il suo amore. Dono che Egli dà a tutti indistintamente, non solo a pochi eletti. Dono che possiamo accettare o respingere.

La fede sono gli occhiali che servono ai nostri occhi per guardare il mondo e tutto ciò che ci circonda con gli occhi di Dio. Un Dio il cui nome è Amore, gratuità, compassione, misericordia, per-dono. La fede ci aiuta a riconoscere i doni che il Signore ci ha fatto, e sono tanti, perché il Signore ci ha dato tanto, ci ha dato tutto, a cominciare dalla Sua stessa Vita. La fede ci aiuta a non fermarci ai problemi, perché, se ci fermiamo lì, perdiamo l'attimo di sentirci liberi sotto la grazia.

La fede è credere, credere, credere e ancora credere con tutte le nostre forze, che Dio mi ha messo il Suo Amore nel cuore. Questa è la realtà che ci precede sempre: Dio mi ha amato per primo, non meritavo nulla, ma Lui mi ha amato e mi ama come un Padre. La fede ci dice che dentro la nostra vita ci sono la grazia e la forza del Signore. La fede è la porta che mi permette di entrare in comunione con Dio e con la Chiesa. È sale per dare sapore alla vita, è luce che non può essere nascosta. E, come scrive Papa Francesco nella sua prima En-



ciclica *Lumen Fidei*, la fede illumina l'amore, perché amare veramente e impostare la vita nell'amore richiede la fede.

Ma dove nasce la fede? Nasce dall'incontro con il Dio vivente, con Cristo che è Via, Verità e Vita, e cresce se respiriamo nella nostra vita la Parola, non le parole... La nostra stabilità interiore dipende dalla saldezza della nostra fede. Ecco perché nella nostra fragilità di creature abbiamo bisogno di chiedere ogni giorno: Signore, aumenta la nostra fede!

Cara Carmen, il Signore non si è dimenticato di te e attende che tu ritorni a Lui con tutto il cuore per farti sperimentare il suo abbraccio misericordioso. Qualunque sia la tua storia, Dio ti ama ed è presente nella tua vita ogni giorno. Ecco la fede: Dio non è assenza ma certezza di presenza nella tua vita. Volentieri preghiamo per te e per i tuoi figli.



LA BADESSA RISPONDE

Se desideri condividere con noi i tuoi timori, i tuoi dubbi o la tua felicità, scrivi a monastero@santaritadacascia.org, specificando di autorizzarci alla pubblicazione della lettera. Madre M. Natalina risponderà a tutti, sulla Rivista o in forma privata.



GENNAIO

1	M	Maria SS. Madre di Dio
2	G	Ss. Basilio e Gregorio
3	V	S. Fulgenzio da Ruspe o.s.a
4	S	B. Cristiana da S. Croce o.s.a
5	D	Il dopo Natale - S. Edoardo
6	L	Epifania del Signore
7	M	S. Luciano
8	M	B. Ugolino da Gualdo Cattaneo o.s.a
9	G	S. Giuliano
10	V	S. Aldo
11	S	S. Onorata
12	D	Battesimo del Signore
13	L	B. Veronica da Binasco o.s.a
14	M	S. Nino
15	M	S. Mauro ab.
16	G	Comm. Familiari Defunti dei Religiosi o.s.a
17	V	S. Antonio ab.
18	S	B. Cristina da L'Aquila o.s.a
19	D	Il Tempo ord. - S. Mario
20	L	Ss. Fabiano e Sebastiano
21	M	S. Agnese
22	M	S. Vincenzo
23	G	B. Giuseppa Maria da Benigamin o.s.a
24	V	S. Francesco di Sales
25	S	Conversione S. Paolo
26	D	III Tempo ord. - Ss. Tito e Timoteo
27	L	S. Angela Merici
28	M	S. Tommaso d'Aquino
29	M	B. Antonio d'Amandola o.s.a
30	G	S. David Galvan
31	V	S. Giovanni Bosco

FEBBRAIO

1	S	S. Verdiana
2	D	Presentazione del Signore
3	L	B. Stefano Bellesini o.s.a e S. Biagio
4	M	B. Angelo da Furci o.s.a
5	M	S. Agata
6	G	1° Giovedì di S. Rita - Ss. Paolo Miki e c.
7	V	B. Anselmo Polanco o.s.a
8	S	Ss. Girolamo Emiliani e Bakhita
9	D	V Tempo ord. - S. Apollonia
10	L	S. Scolastica
11	M	B. V. Maria di Lourdes
12	M	Ss. Martiri di Abitene
13	G	2° Giovedì di S. Rita - B. Cristina da Spoleto o.s.a
14	V	Ss. Cirillo e Metodio
15	S	B. Giulia da Certaldo o.s.a
16	D	B. Simone Fidati da Cascia o.s.a
17	L	S. Donato m.
18	M	S. Francesco Regis
19	M	S. Corrado Confalonieri
20	G	3° Giovedì di S. Rita - S. Leone
21	V	S. Pier Damiani
22	S	Cattedra di S. Pietro
23	D	VII Tempo ord. - S. Policarpo
24	L	S. Eitelberto re
25	M	S. Adelmo
26	M	S. Alessandro
27	G	4° Giovedì di S. Rita - S. Gabriele dell'Addolorata
28	V	S. Romano ab.

Con la nostra preghiera quotidiana, ci avviciniamo all'orecchio di Dio per sussurrargli di te.

2017





Foto Giovanni Galardini

MARZO

1	S	S. Albino
2	D	VIII Tempo ord. - S. Angela della Croce
3	L	S. Teresa Eustochio
4	M	S. Casimiro re
5	M	Le Ceneri
6	G	5° Giovedì di S. Rita - S. Coletta
7	V	Ss. Perpetua e Felicità
8	S	S. Giovanni di Dio
9	D	I di Quaresima
10	L	S. Semplicio
11	M	S. Costantino
12	M	B. Girolamo da Recanati o.s.a.
13	G	6° Giovedì di S. Rita - Ss. Patrizia e Modesta
14	V	S. Matilde regina
15	S	S. Zaccaria
16	D	II di Quaresima
17	L	S. Patrizio
18	M	S. Cirillo
19	M	S. Giuseppe
20	G	7° Giovedì di S. Rita - S. Claudia
21	V	S. Berillo
22	S	B. Ugolino Zefirini o.s.a.
23	D	III di Quaresima
24	L	S. Caterina di Svezia
25	M	Annunciazione del Signore
26	M	S. Emanuele
27	G	8° Giovedì di S. Rita - S. Ruperto
28	V	S. Stefano Harding
29	S	S. Ludolfo
30	D	IV di Quaresima
31	L	S. Guido

APRILE

1	M	S. Melitone di Sardi
2	M	S. Francesco da Paola
3	G	9° Giovedì di S. Rita - S. Riccardo v.
4	V	S. Isidoro v. dott.
5	S	B. Mariano o.s.a.
6	D	V di Quaresima
7	L	S. Giovanni Battista de La Salle
8	M	S. Gualtiero
9	M	S. Liborio
10	G	10° Giovedì di S. Rita - S. Pompeo
11	V	S. Stanislao
12	S	S. Giulio I
13	D	Le Palme
14	L	S. Lamberto
15	M	11° Giovedì di S. Rita - S. Massimo
16	M	S. Bernardette Soubirous
17	G	Giovedì Santo
18	V	Venerdì Santo
19	S	Sabato Santo
20	D	Pasqua
21	L	dell'Angelo
22	M	S. Leonida
23	M	B. Elena da Udine o.s.a.
24	G	12° Giovedì di S. Rita - Conversione S. P. Agostino
25	V	S. Marco ev.
26	S	B. V. Maria del Buon Consiglio
27	D	II di Pasqua - S. Zita di Lucca
28	L	S. Gianna Beretta Molla
29	M	S. Caterina da Siena
30	M	S. Pio V

Fatte per amore,
le "Pastarelle delle Monache"
sono prodotti solidali unici,
creati ad arte per te.

Info:

monastero@santaritadacascia.org

2017





Foto Giovanni Galardini

MAGGIO

1	G	13°	Giovedì di S. Rita - S. Giuseppe art.
2	V		S. Atanasio
3	S		Ss. Filippo e Giacomo
4	D	III di Pasqua - S. Ciriaco	
5	L	Bb.	Martiri spagnoli osa
6	M	S. Lucio	
7	M	S. Rosa Venerini	
8	G	14°	Giovedì di S. Rita - B. V. Maria della Grazia osa
9	V	S. Pacomio	
10	S	S. Giovanni d'Avila	
11	D	IV di Pasqua - B. Gregorio Celli osa	
12	L	B. Guglielmo Tirry osa	
13	M	B. V. Maria del Soccorso osa	
14	M	S. Mattia ap.	
15	G	15°	Giovedì di S. Rita - S. Isidoro
16	V	Ss. Alipio e Possidio osa	
17	S	S. Pasquale Baylon	
18	D	V di Pasqua - B. Guglielmo da T. osa	
19	L	Bb. Clemente da O. e Agostino da T. osa	
20	M	S. Bernardino da Siena	
21	M	S. Cristoforo Magallanes e c.	
22	G	S. RITA DA CASCIA OSA	
23	V	S. Desiderio	
24	S	B. V. Maria Ausiliatrice	
25	D	VI di Pasqua - S. Beda	
26	L	S. Filippo Neri	
27	M	S. Agostino da Canterbury	
28	M	S. Paolo Hanh	
29	G	S. Massimino da Treviri	
30	V	S. Giovanna d'Arco	
31	S	Visitazione della B. V. Maria	

GIUGNO

1	D	Ascensione del Signore	
2	L	Ss. Marcellino e Pietro	
3	M	Ss. Carlo Liwanga e c.	
4	M	B. Giacomo da Viterbo osa	
5	G	S. Bonifacio	
6	V	S. Norberto	
7	S	S. Antonio M. Gianelli	
8	D	Pentecoste	
9	L	S. Efrem	
10	M	B. Edoardo Poppe	
11	M	S. Barnaba ap.	
12	G	S. Giovanni da Sahagun osa	
13	V	S. Antonio da Padova	
14	S	S. Metodio	
15	D	SS. Trinità	
16	L	S. Aureliano	
17	M	S. Ranieri da Pisa	
18	M	S. Gregorio	
19	G	S. Giuliana Falconieri	
20	V	B. Filippo da Piacenza osa	
21	S	S. Luigi Gonzaga	
22	D	Corpus Domini	
23	L	S. Lanfranco	
24	M	Natività di S. Giovanni Battista	
25	M	B. Pietro Giacomo da Pesaro osa	
26	G	S. Vigilio	
27	V	Sacro Cuore di Gesù	
28	S	Cuore Immacolato di Maria	
29	D	Ss. Pietro e Paolo	
30	L	Ss. Protomartiri Romani	

Davanti all'urna
di Santa Rita,
portiamo alla nostra
Patrona Celeste
i desideri del tuo cuore.

2017





Foto Giovanni Galardini

LUGLIO

1	M	S. Ester reg.
2	M	Bb. Giovanni e Pietro Becchetti <i>osa</i>
3	G	S. Tommaso ap.
4	V	S. Elisabetta del Portogallo
5	S	S. Antonio Maria Zaccaria
6	D	XIV Tempo ord. - S. Maria Goretti
7	L	S. Edda
8	M	Ss. Aquila e Priscilla
9	M	S. Veronica Giuliani
10	G	Ss. Seconda e Rufina
11	V	S. Benedetto ab.
12	S	S. Giovanni Gualberto
13	D	XV Tempo ord. - S. Clelia Barbieri
14	L	S. Camillo de Lellis
15	M	S. Bonaventura
16	M	B. V. Maria del Monte Carmelo
17	G	B. Maddalena Albrici <i>osa</i>
18	V	S. Arnolfo di Metz
19	S	S. Arsenio il Grande
20	D	XVI Tempo ord. - S. Apollinare
21	L	S. Lorenzo da Brindisi
22	M	S. Maria Maddalena
23	M	S. Brigida di Svezia
24	G	B. Antonio Della Torre <i>osa</i>
25	V	S. Giacomo ap.
26	S	Ss. Gioacchino e Anna
27	D	XVII Tempo ord. - B. Lucia Bufalari <i>osa</i>
28	L	Ss. Nazario e Celso
29	M	S. Marta di Betania
30	M	S. Pietro Crisologo
31	G	S. Ignazio di Loyola

AGOSTO

1	V	S. Alfonso M. de' Liguori
2	S	B. Giovanni da Rieti <i>osa</i>
3	D	XVIII Tempo ord. - S. Lidia
4	L	S. Giovanni M. Vianney
5	M	Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore
6	M	Trasfigurazione del Signore
7	G	Ss. Sisto II e c.
8	V	S. Domenico di Guzman
9	S	S. Teresa Benedetta della Croce
10	D	XIX Tempo ord. - S. Lorenzo
11	L	S. Chiara d'Assisi
12	M	S. Giovanna Francesca de Chantal
13	M	Ss. Ponziano e Ippolito
14	G	S. Massimiliano Kolbe
15	V	Assunzione della B. V. Maria
16	S	S. Rocco
17	D	XX Tempo ord. - S. Chiara da Montefalco <i>osa</i>
18	L	S. Elena imp.
19	M	S. Ezechiele Moreno <i>osa</i>
20	M	S. Bernardo da Chiaravalle
21	G	S. Pio X
22	V	B. V. Maria Regina
23	S	S. Rosa da Lima
24	D	XXI Tempo ord. - S. Bartolomeo ap.
25	L	S. Ludovico
26	M	Ss. Liberato, Bonifacio e c. <i>osa</i>
27	M	S. Monica madre di S. Agostino
28	G	S. AGOSTINO V. DOTT.
29	V	Martirio di S. Giovanni Battista
30	S	S. Margherita Ward
31	D	XXII Tempo ord. - S. Raimondo Nonnato

Alle future spose,
offriamo gli splendidi abiti
che altre donne hanno donato
per amore a Santa Rita.

Info:

monastero@santaritadacascia.org

2014





Foto Giovanni Galardini

SETTEMBRE

1	L	S. Egidio
2	M	S. Elpidio
3	M	S. Gregorio Magno
4	G	B. V. Maria Madre di Consolazione
5	V	B. Teresa di Calcutta
6	S	B. Angelo da Foligno osa
7	D	XXIII Tempo ord. - S. Giovanni da Lodi
8	L	Natività della B. V. Maria
9	M	S. Pietro Claver
10	M	S. Nicola da Tolentino osa
11	G	Ss. Proto e Giacinto
12	V	Ss. Nome di Maria
13	S	S. Giovanni Crisostomo
14	D	Esaltazione della S. Croce
15	L	B. V. Maria Addolorata
16	M	Ss. Cornelio e Cipriano
17	M	S. Roberto Bellarmino
18	G	S. Giuseppe da Copertino
19	V	Ss. Alfonso de Orozco osa e Gennaro
20	S	Ss. Martiri coreani
21	D	XXV Tempo ord. - S. Matteo ev.
22	L	S. Ignazio da Santhià
23	M	Ss. Pio da Pietrelcina e Tecla
24	M	B. V. Maria della Mercede
25	G	S. Nicolao della Flüe
26	V	Ss. Cosma e Damiano
27	S	S. Vincenzo de' Paoli
28	D	XXVI Tempo ord. - Bb. Martiri del Giappone osa
29	L	Ss. Arcangeli
30	M	S. Girolamo

OTTOBRE

1	M	S. Teresa di Gesù Bambino
2	G	Ss. Angeli Custodi
3	V	B. Angelo da Sansepolcro osa
4	S	S. Francesco d'Assisi
5	D	XXVII Tempo ord. - B. Sante da Cori osa
6	L	S. Bruno
7	M	B. V. Maria del Rosario
8	M	S. Pelagia
9	G	Bb. Antonio P. e Leccetani osa
10	V	S. Tommaso da Villanova osa
11	S	B. Elia del Soccorso Nieves osa
12	D	B. M. TERESA FASCE DA CASCIA OSA
13	L	Comm. Benefattori Defunti osa
14	M	B. Gundisalvo da Lagos osa
15	M	S. Teresa di Gesù
16	G	S. Margherita M. Alacoque
17	V	S. Ignazio d'Antiochia
18	S	S. Luca ev.
19	D	XXIX Tempo ord. - S. Laura
20	L	S. Maddalena da Magasaki osa
21	M	S. Orsola
22	M	S. Giovanni Paolo II
23	G	S. Guglielmo e B. Giovanni Bono osa
24	V	S. Antonio M. Claret
25	S	S. Giovanni Stone osa
26	D	XXX Tempo ord. - S. Evaristo p.
27	L	S. Alfredo Re
28	M	Ss. Giuda e Simone ap.
29	M	B. Pietro da Gubbio osa
30	G	S. Germano
31	V	B. Giacomo da Cerqueto osa

All'ombra della vite
di Santa Rita,
simbolo di obbedienza,
ci mettiamo nelle mani
del Signore.

2014





Foto Giovanni Galardini

NOVEMBRE

1	S	Tutti i Santi
2	D	Commemorazione dei defunti
3	L	Ss. Martino di Porres e Silvia
4	M	S. Carlo Borromeo
5	M	Ss. Zaccaria e Elisabetta
6	G	Comm. Religiosi Defunti osa
7	V	B. Grazia da Kotar osa
8	S	S. Adeodato I
9	D	XXXII Tempo ord. - Dedicazione Basilica Lateranense
10	L	S. Leone I Magno
11	M	S. Martino di Tours
12	M	S. Giosafat
13	G	Tutti i Santi Famiglia osa
14	V	S. Giocondo
15	S	S. Alberto Magno
16	D	XXXIII Tempo ord. - S. Gertrude
17	L	S. Elisabetta d'Ungheria
18	M	S. Oddone
19	M	S. Fausto
20	G	S. Edmondo Re
21	V	Presentazione della B. V. Maria
22	S	S. Cecilia
23	D	Cristo Re dell'Universo
24	L	Ss. Andrea Dung-Lac e c.
25	M	S. Caterina d'Alessandria
26	M	S. Corrado
27	G	S. Virgilio
28	V	S. Giacomo della Marca
29	S	B. Federico da Ratisbona osa
30	D	I d'Avvento - S. Andrea ap.

DICEMBRE

1	L	S. Eligio
2	M	S. Bibiana
3	M	S. Francesco Saverio
4	G	S. Barbara
5	V	S. Saba
6	S	S. Nicola di Bari
7	D	II d'Avvento - S. Ambrogio
8	L	Immacolata Concezione B. V. Maria
9	M	S. Siro
10	M	B. V. Maria di Loreto
11	G	S. Damaso I
12	V	B. V. Maria di Guadalupe
13	S	S. Lucia
14	D	III d'Avvento - S. Giovanni della Croce
15	L	S. Virginia Centurione Braccelli
16	M	B. Cherubino da Avigliana osa
17	M	S. Lazzaro di Betania
18	G	S. Graziano di Tours
19	V	S. Berardo
20	S	S. Liberato
21	D	IV d'Avvento - S. Pietro Canisio
22	L	S. Francesca Cabrini
23	M	S. Ivo di Chartres
24	M	S. Adele
25	G	Natale del Signore
26	V	S. Stefano
27	S	S. Giovanni ev.
28	D	S. Famiglia
29	L	S. Tommaso Becket
30	M	S. Eugenio
31	M	S. Silvestro I

Accudite da noi Monache,
le giovani Apette
dell'Alveare di Santa Rita
sognano un futuro migliore.

Info:

alveare@santaritadacascia.org

2014



Non serve
tanto spazio
per contenere
un amore
grande.
Bastano
le mani.



"Fatto per amore", i prodotti artigianali creati dall'amore delle Monache e delle Apette di Santa Rita da Cascia a sostegno delle opere di carità del Monastero.

Dalle mani delle Monache, guidate dall'amore, nascono i prodotti unici e speciali che trovi nel parlatorio del Monastero di Santa Rita, a Cascia. Per riceverli direttamente a casa ordinarli online sul sito santaritadacascia.org. Sceglili. Sarà un altro modo per sostenere concretamente le opere di carità del Monastero di Santa Rita tra cui le attività dell'Alveare, dove trovano accoglienza tante giovani in difficoltà.

Anche tu puoi fare la tua parte per aiutare i più bisognosi e, insieme al tuo, l'amore delle Monache di Santa Rita da Cascia diventerà ancora più grande.



MONASTERO
SANTA RITA
DA CASCIA
Comunità agostiniana

Viale Santa Rita - 06043 Cascia (PG) - monastero@santaritadacascia.org
www.santaritadacascia.org